



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/05/2011

=====

ADDI' 20/05/2011 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MAICOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 234

Oggetto:

Comune di Vetralla (VT). Piano Particolareggiato, in Variante al PRG, in località "Fossogrande". Deliberazione di Commissario Prefettizio n. 12 del 29.06.2010. Art. 4 della Legge Regionale n. 36/87. Approvazione.





234 20 MAG. 2011 R

**Oggetto: Comune di Vetralla (VT).**  
Piano Particolareggiato, in Variante al PRG, in località "Fossogrande".  
Deliberazione di Commissario Prefettizio n. 12 del 29.06.2010.  
Art. 4 della Legge Regionale n. 36/87.  
**Approvazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

#### **Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8;

**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 e successive modificazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**PREMESSO** che il Comune di Vetralla (VT) è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 436 del 16.05.2003;

**VISTA** la deliberazione commissariale n. 12 del 29.06.2010 con la quale il Comune di Vetralla (VT) ha adottato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2 luglio 1987 n. 36, il Piano Particolareggiato, in località "Fossogrande", in variante al P.R.G. vigente;

**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni, come si evince dalla attestazione Comunale apposta sugli elaborati e tavole di progetto di cui alla deliberazione commissariale n. 12 del 29.06.2010;

**VISTA** la nota n. 5757 del 16.06.2010 con la quale, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, ha autorizzato il Comune di Vetralla (Vt), per quanto di stretta competenza, alla realizzazione del progetto di Piano Particolareggiato in argomento;

**VISTA** la nota n. 686 del 24.08.2010, con la quale l'Azienda Unità Sanitaria Locale Viterbo - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Sez. 4 ha espresso parere igienico sanitario favorevole al progetto di attuazione del Piano Particolareggiato, in variante al PRG, del Comune di Vetralla (VT) *purché la realizzazione di qualsiasi attività di trasformazione urbanistica ed edilizia sia*



234 20 MAG. 2011 R

consentita nel rispetto delle norme vigenti in materia sanitaria, con particolare riguardo alle sotto elencate:

- Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, previste dal Decreto Legislativo 152/2006;
- Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a servizio degli insediamenti secondo i criteri dettati dal D.Lgs. 152/2006 e dalle norme tecniche della Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977;
- Rispetto dei requisiti contenuti nel D.M. 5 luglio 1975 per le destinazioni abitative;
- Rispetto del vincolo cimiteriale previsto dal D.P.R. 285/90 e successive modifiche;
- Predisposizione di indagine idrogeologica;

VISTA la nota n. 161831/2J/06 del 31.08.2010, con la quale l'Area Difesa del Suolo del Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al "Piano Particolareggiato Zona B 3.3 completamente e ristrutturazione, in Frazione Cura, in località Via Fossogrande - Via Corneto", a condizione che si rispettino le seguenti prescrizioni che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione delle Norme d'Attuazione:

- 1) Siano osservate le disposizioni riportate nella "Carta del pericolo geologico e della edificabilità", rappresentata in Fig. 11 della Relazione geologica a firma dei Geologi B. Bonsignori e M. Bracciani, nella quale i Lotti 1, 2 e 3 sono classificati con "Pericolo geologico assente, in area ovunque edificabile senza alcuna prescrizione" (indicata con il colore celeste), mentre il Lotto 4 è classificato per la maggior parte con "Pericolo geologico assente, in area ovunque edificabile senza alcuna prescrizione" (indicata con il colore celeste), ad eccezione di una limitata porzione nel tratto meridionale, indicata con il colore rosa, che risulta caratterizzata da "Pericolo geologico basso, ma presente per cause antropiche (appiombo del normale declivio e grotte ipogee). L'edificabilità è condizionata da modifiche della geometria della parete tufacea o comunque da studi di stabilità del complesso versanti-fabbricati";
- 2) I risultati delle indagini geognostiche e geofisiche già effettuate, siano utilizzate per determinare, sui reali luoghi di imposta dei singoli fabbricati, la stratigrafia, nonché le caratteristiche geomeccaniche dei terreni per la scelta del tipo di fondazione più idonea, in relazione alle caratteristiche architettoniche delle diverse strutture da realizzare e dei carichi trasmessi al terreno;
- 3) Le fondazioni dovranno comunque raggiungere i livelli vulcanici più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni litologiche, prevedendo l'eventuale asportazione della coltre dei depositi di alterazione;
- 4) Sia mantenuta la distanza di sicurezza dalla scarpata morfologica (10 metri dal ciglio della rottura di pendenza), presente in prossimità del Lotto 4, prevedendo indagini geologiche e geotecniche dettagliate, per la verifica puntuale di stabilità del pendio ante-operam e post-operam. Siano effettuate



234 20 MAG. 2011 *ma*

*indagini dirette e rilievi topografici di dettaglio per determinare l'andamento delle grotte artificiali al disotto della scarpata, prevedendo eventuali interventi di consolidamento. La idoneità alla realizzazione degli interventi è condizionata agli esiti di tali verifiche e indagini;*

- 5) *Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde in relazione agli scarichi fognari;*
- 6) *Il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi sia impiegato stabilmente in loco, e quello eventualmente in esubero sia smaltito nel rispetto della normativa vigente (Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, D.G.R. 816 del 21.11.06 e sue modificazioni, art. 23 della L.R. 28/12/07 n. 26);*
- 7) *Siano rispettati gli interventi di mitigazione riportati nell'Indagine vegetazionale a firma dei progettisti Dott. Agr. Pierluigi Amadei e Dott. Agr. Giovan Mario Palombi;*
- 8) *Siano messe a dimora essenze arboree di almeno 5 metri garantendo gli interventi irrigui nei primi due anni dall'impianto;*
- 9) *Siano utilizzate, per il verde pubblico e possibilmente anche quello privato, specie compatibili dal punto di vista edafico e climatico quali: Quercus ceris, Quercus pubescens, Carpinus betulus, Acer campestre, Prunus avium;*
- 10) *Nelle aree a parcheggio siano utilizzate pavimentazioni drenanti e, per favorire l'ombreggiamento si consiglia la messa a dimora di specie a rapido accrescimento quali Celtis australis;*
- 11) *Sia utilizzato materiale vegetativo certificato proveniente da vivai locali accreditati;*
- 12) *Durante la fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare, in cumuli di spessore modesti, il terreno agrario, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, al fine di preservare meglio la sua componente edafica;*
- 13) *Sia riutilizzato, lo strato superficiale del suolo proveniente dagli scavi per la ricostituzione del verde;*
- 14) *Siano acquisite le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli o prescrizioni di salvaguardia gravanti sull'area in oggetto, con particolare riferimento a quelli: ambientali (V.I.A., Valutazioni d'incidenza), urbanistici, paesistici, archeologici, Vincolo Idrogeologico e di usi civici;*
- 15) *La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare: D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14/01/2008 denominato "Norme Tecniche per le Costruzioni"; Circolare Ministero Infrastrutture del 05/08/2009; D.G.R. Lazio 387 del 22.05.2009.*

**VISTA** la nota n. 1447 del 05.10.2010 con la quale il responsabile del III° Settore – Attività Tecnica del Comune di Vetralla (VT) ha attestato che *i terreni interessati dal Piano Particolareggiato in argomento non sono gravati da usi civici;*

**CONSIDERATO** che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati da questo sottoposti all'esame dell'Area



234 20 MAG. 2011 *ra*

Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT - RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

VISTA la relazione n. 171729/2010 del 03.01.2011, allegata alla presente delibera quale parte integrante (allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36 del 02.07.1997, parere favorevole al Piano Particolareggiato, in Variante al PRG, in località "Fossogrande", adottato dall'Amministrazione di Vetralla (Vt) con deliberazione di Commissario Prefettizio n. 12 del 29.06.2010, per i motivi e con le prescrizioni nella relazione stessa riportati;

RITENUTO di condividere e fare propria la sopracitata relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, che si allega, quale parte integrante, alla presente delibera (allegato A);  
RITENUTO, altresì che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87, il Piano Particolareggiato, in Variante al P.R.G., in località "Fossogrande" adottato dal Comune di Vetralla (VT) con deliberazione di Commissario Prefettizio n. 12 del 29.06.2010, per i motivi e con le prescrizioni contenuti nella relazione dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, prot. n. 171729/2010 del 03.01.2011, che forma parte integrante della presente deliberazione cui è allegata sotto la lettera A, ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT e RI) della Direzione Regionale Territorio nei seguenti elaborati:

- Elab. A Relazione Tecnica
- Elab. B Piano Particellare – Volumetrie Esistenti – Volumetrie Residue – Standard Urbanistici
- Elab. C Norme Tecniche Attuazione Zona "B3.3"
- Elab. D Schema di Convenzione
- Elab. E Preventivo Sommario Opere di Urbanizzazione
- Tav. 1 Inquadramento Territoriale – Viabilità esistente – Impianti Esistenti
- Tav. 2 Stato Attuale Lotti Inedificati – Zona B3.3 – Standard Urbanistici – Piano Particellare – Vol. Esistenti – Vol. Residue – Vol. Complessiva – Profili Terreno – Planivolumetrico – Dati Planivolumetrici – Lotti Inedificati



234 20 MAG. 2011 R

- Tav. 3 Documentazione Fotografica  
Tav. 4 Piano Territoriale Paesistico Regionale: Tav. A "Sistemi ed ambiti del Paesaggio" – Tav. B "Beni Paesaggistici" – Tav. C "Beni del Patrimonio Naturale e Culturale"  
Tav. 5 Inserimento Paesaggistico Zona B3.3 – Stato Attuale "Limite Comparto" Zona B3.3 – Stato Attuale Lotti Inedificati Zona B3.3 – Stato di Progetto Zona B3.3;  
Tav. 6 Relazione – Planivolumetrico – Profili Terreno Ante e Post Operam – Tipologie Edilizie

e nella Relazione Geologica contenente la "Carta del Pericolo Geologico e della edificabilità" di cui al parere n. 161831/2J/06 del 31.08.2010, dell'Area Difesa del Suolo della Direzione Regionale Ambiente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

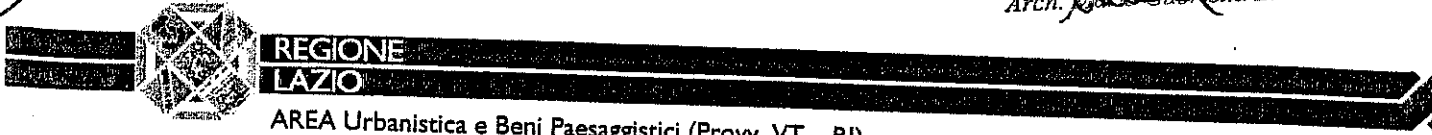


Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 25 MAG. 2011





AREA Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT - RI)

Prot. n. 171729/2010

03 GEN. 2011

ALLEGATO

ALLEG. alla DELIB. N. 234 *in*



Roma, li.....

DEL 20 MAG 2011

**Oggetto: Comune di Vetralla (VT)**  
Piano Particolareggiato in Variante al PRG Loc. "Fossogrande".  
Deliberazione Commissariale n12 del 29/06/2010 (adozione)  
L.R. 36/87 art. 4.

VISTA la nota del Comune di Vetralla n. 1688 urb. del 14/07/2010 pervenuta alla Regione Lazio in data 21/07/2010 prot. 171729, con la quale sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato in oggetto indicato ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi del Dlgsvo. 42/2004.

VISTA la nota del Comune di Vetralla n. 2303 del 11/10/2010 pervenuta alla Regione Lazio in data 13/10/2010 prot. 228448, con la quale è stata trasmessa della documentazione integrativa;

**Atti Amministrativi**  
Deliberazione Commissariale n. 12 del 29/06/2010 (adozione).

**Elaborati grafici:**

- Tav. A - Relazione Tecnica;
- Tav. B - Piano Particellare - volumetrie esistenti -volumetrie residue - standard urbanistici;
- Tav. C - Norme tecniche di attuazione Zona B 3.3;
- Tav. D - Schema di Convenzione;
- Tav. E - Preventivo sommario opere di urbanizzazione;
- Tav. 1 - Inquadramento territoriale - Viabilità esistenti - impianti esistenti;
- Tav. 2 - Stato attuale lotti ineditati Zona B 3.3 - Standards Urbanistici - Piano Particellare, Volumetrie esistenti, Volumetrie residue, Volumetria Complessiva, Profili terreno, piani volumetrico, dati piani volumetrici lotti ineditati;
- Tav. 3 - Documentazione fotografica;
- Tav. 4 - Piano Territoriale Paesistico Regionale, Tav. A Sistemi ed ambiti del paesaggio, Tav. B Beni Paesaggistici, Tav. C beni del patrimonio naturale e culturale;
- Tav. 5 - Inserimento paesaggistico, Stato attuale comparto, Stato attuale lotti ineditati, stato di progetto;
- Tav. 6 -Relazione, Planivolumetrico, profili terreno ante e post operam, tipologie edilizie;



Sono stati inoltre prodotti:

- Parere Soprintendenza per i beni archeologici dell'Etruria Meridionale prot. 5757 del 16/10/2010;
- Relazione del Progettista attestante la natura dei vincoli e compatibilità del progetto con le norme di tutela del PTPR;
- Parere ASL prot. 686 del 24/08/2010;
- Dichiarazione di inesistenza Usi Civici prot. 1447 del 05/10/2010;
- Parere favorevole art. 89 del DPR 380/01 area difesa del suolo prot. 161831/2J/06 fasc. 7769/A 13 del 31/08/2010;

## PREMESSO

L'ambito interessato dall'intervento in Variante è situato nel Comune di Vetralla (VT), in località "Fossogrande", nella frazione di Cura di Vetralla, destinato a Zona di B Sottozona B3, dal PRG vigente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 436 del 16/05/2003, pubblicata sul B.U.R n. 19 del 10/07/2003 suppl. 1.

La zona interessata dal presente PPE è dotata di tutti i servizi ed opere di urbanizzazione primaria e risulta in gran parte edificata prima dell'approvazione del PRG.

In sede di approvazione del PRG la Regione Lazio per le zone di completamento ha previsto l'intervento diretto per alcune Zone B mentre per altre, come quella in argomento, ha previsto il piano attuativo.

Il territorio comunale di Vetralla, è ricompreso nel PTP n. 3 "Laghi di Bracciano e Vico" approvato con L.R. 24/98, (il cui testo coordinato delle N.T.A. è stato approvato con D.G.R. n. 4473 del 30/07/1999.).

L'ambito interessato dal PPE risulta essere interessato da vincoli ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 lettera c), ed m).

La Soprintendenza Archeologica competente ha espresso parere favorevole al presente PPE.

La destinazione di zona di B di completamento discende dal PRG (DGR 436 del 16/05/2003) e pertanto risulta applicabile il comma 2 dell'art. 62 del PTPR che recita: "*Sono fatte salve le previsioni delle Zona A,B,C,D,F, .....*",.

Il presente PPE prevede il rispetto di un'area inedificabile per una fascia di 50 m.l. dal corso d'acqua pubblica "Fosso della Cupa"

Dalle norme del PRG e dalle proposta di PPE si rileva che la superficie comprensoriale riportata nelle tabella della tavola V 3 del PRG vigente (13.700 mq.) risulta diversa da quella effettiva individuata con il presente PPE in 30.526 mq..

Il presente PPE in Variante è stato predisposto per consentire l'edificazione degli ultimi lotti rimasti utilizzando l'indice fondiario della zona B 3 di PRG pari a 0,68 mc/mq..

Con il presente piano sono stati inoltre reperiti gli standards (verde e parcheggi) relativi all'intero comprensorio.

L'area oggetto del presente P.P.E. in Variante al PRG ha una destinazione di Zona B Sottozona B 3 i cui parametri principali sono:



#### Dati di PRG

Superficie comprensoriale .....	13.700 mq.;
Area fondiaria .....	10.960 mq.;
Aree Pubbliche .....	2.740 mq.;
Indice territoriale .....	0,50 mc/mq.;
Volume .....	6.850 mc.;
Indice fondiario .....	0,68 mc/mq.;
Abitanti .....	68 ab.;
H max .....	= 7,50 m.l.

#### Dati del Piano Particolareggiato:

Superficie comprensoriale (effettiva) ..	30.526 mq.;
Area fondiaria .....	24.174 mq.;
Aree Pubbliche .....	6.352 mq.;
Aree standards .....	5.181,60 mq.
Standard x abitante .....	27,27 mq/ab. > 18,00 mq/ab.
Indice comprensoriale .....	0,62 mc/mq.;
Volume .....	19.038 mc.;
Volume esistente .....	13.246 mc.;
Volume da realizzare (lotti liberi) .....	3.921 mc.;
Volume da realizzare (lotti ed.) .....	1.871 mc.;
Indice fondiario .....	0,79 mc/mq.;
Abitanti .....	190;
H max .....	= 7,50 m.l.

I dati di PRG riferiti alla superficie territoriale del comprensorio ed ai relativi volumi, risultano diversi dalla situazione rappresentata nel progetto di PPE.

Dal PPE risulta che la volumetria esistente già esubera quanto previsto come realizzabile dal PRG., e contemporaneamente esistono dei lotti liberi con una capacità edificatoria.

Con il presente PPE sono stati mantenuti:

- Il perimetro del PPE;
- L'indice fondiario di PRG = 0,68 mc/mq. per i lotti residui;
- Sono stati previsti gli standards per l'intera volumetria del comprensorio.

Consentire l'attuazione del PRG per i lotti residui comporta variazioni degli indici di PRG:

- L'indice di fabbricabilità territoriale da 0,50 mc/mq. a 0,62 mc/mq., la volumetria insediabile totale da 6.850 mc a 19.038 mc. e il numero degli abitanti da 68 a 190;

Il tutto come meglio rappresentato negli elaborati di progetto.

#### CONSIDERATO

Il P.P.E. attua un comprensorio edificato da vecchia data, pressoché ultimato posto nell'abitato di Cura nel Comune di Vetralla.

Il P.P.E. in questione si presenta pertanto, sotto il profilo paesaggistico e ambientale, meritevole di essere assentito, in quanto sono state fatte salve le aree

tutelate per legge, quali il rispetto dei 50 m.l. di inedificabilità del corso d'acqua, mentre per la zona archeologica è stato acquisito il parere favorevole.

Visto il comma 2 dell'art. 62 del PTPR che fa salve le destinazioni di PRG successive al 1998 e il PRG di Vetralla è del 2003.

Per il suddetto P.P.E., pur redatto in conformità alla normativa prevista e al fine di conseguire una maggiore salvaguardia ambientale, dovranno essere rispettate, oltre alle disposizioni di cui alla L.R. 24/98 e del PTP n. 4, le prescrizioni seguenti:

- le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde avranno una pendenza non superiore al 30% e ricoperte con manto di tegole alla romana. Dovranno essere evitate aperture sulle falde dei tetti e gli abbaini;
- le pareti esterne dei fabbricati siano rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali;
- le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso e le aree destinate a verde pubblico attrezzato non dovranno essere asfaltate per garantire la permeabilità del terreno;
- le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,30, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;
- la sistemazione del verde dovrà essere effettuata mettendo a dimora, nelle aree libere dai fabbricati, alberature tipiche dei luoghi nella misura di una pianta ogni 100 mq. di superficie, con l'obbligo dell'attecchimento e mantenimento.


Il P.P.E. in questione si presenta, sotto il profilo urbanistico condivisibile in quanto consente l'edificazione degli ultimi lotti rimasti utilizzando l'indice fondiario della zona B 3 di PRG pari a 0,68 mc/mq., in un contesto in gran parte già edificato prima dell'approvazione del PRG, vengono reperiti gli standards (verde e parcheggi) relativi all'intero comprensorio, e non comporta significativi incrementi della volumetri ai fini del dimensionamento del PRG.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di esprimere

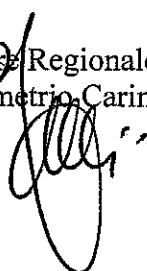
#### PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36 del 2/07/1987, al Piano Particolareggiato in Variante al PRG Loc. "Fossogrande" adottato con Deliberazione Commissariale n12 del 29/06/2010 alle condizioni sopra riportate

Il Funzionario Istruttore  
Arch. Valter Campanella



Il Direttore Regionale  
Arch. Demetrio Carini



Il Dirigente dell'Area  
Arch. M. Gabriella Lalli

